MONASTERO INVISIBILE
Padre nostro: sette passi per un cammino sinodale

SILENZIO DI INTRODUZIONE ALLA PREGHIERA

Entriamo nella preghiera con il segno della croce e con l'invocazione allo Spirito Santo:

PREGHIERA DI DAVID MARIA TUROLDO ALLO SPIRITO SANTO

O Spirito di Dio,
Tu vieni a turbarci,
vento dello spirito.
Tu sei l'altro che è in noi.
Tu sei il soffio che anima
e sempre scompare.
Tu sei il fuoco che brucia per illuminare.
Attraverso i secoli e le moltitudini
Tu corri come un sorriso
per far impallidire le pretese degli uomini.
Poiché tu sei l'invisibile
testimone del domani, di tutti i domani.
Tu sei povero come l'amore
per questo ami radunare per creare.
Oh, ebbrezza e tempesta di Dio!

QUARTO PASSO

Sia fatta la tua volontà come in cielo così in terra

PER RIFLETTERE

Dal Vangelo secondo Giovanni (6,37-40)

In quel tempo, Gesù disse alla folla: «Tutto ciò che il Padre mi dà, verrà a me: colui che viene a me, io non lo caccerò fuori, perché sono disceso dal cielo non per fare la mia volontà, ma la volontà di colui che mi ha mandato. E questa è la volontà di colui che mi ha mandato: che io non perda nulla di quanto egli mi ha dato, ma che lo risusciti nell'ultimo giorno. Questa infatti è la volontà del Padre mio: che chiunque vede il Figlio e crede in lui abbia la vita eterna; e io lo risusciterò nell'ultimo giorno». "Non chiunque mi dice: 'Signore, Signore', entrerà nel regno dei cieli, ma chi fa la volontà del Padre mio che è nei cieli".

PER RIFLETTERE - LA VOLONTÀ DEL PADRE

Il Regno di Dio viene e si instaura quando la volontà di Dio diventa storia, vita dei credenti.
La volontà del Padre è che "tutti gli uomini siano salvati" (1Tm 2,4). Per questo Gesù è venuto: per compiere perfettamente la volontà salvifica del Padre. Ma ogni volta che proviamo a dire " Sia fatta la tua volontà … " ci risulta difficile perché forse abbiamo come un timore di mettere a rischio i nostri progetti, i nostri desideri, come se firmassimo una carta in bianco, lanciandoci nel vuoto. Non è forse questo un problema di fede? Infatti la fede non è credere solo che Dio esista ma che in realtà è nostro Padre e ci ama. Come potrebbe infatti Uno che ci ama volere qualcosa che non sia il meglio per noi? In questi giorni di Quaresima siamo posti di fronte al mistero della passione e morte di Gesù e la sua agonia e preghiera al Padre nell'orto del Getsemani è sempre per noi una forte provocazione. Le parole di Gesù "Padre, se vuoi, allontana da me questo calice! Tuttavia non sia fatta la mia, ma la tua volontà" (Lc 22, 42)ci spingono a chiederci quali associazione di idee, quali sentimenti e quali reazioni sorgono in noi, quando, nella preghiera del Padre nostro, arriviamo a dire: "Sia fatta la tua volontà"? Chi lo dice, è come se chinasse interiormente la testa rassegnato, preparandosi al peggio. È un po' come se Dio fosse nemico di ogni festa, gioia, piacere.

LA VOLONTÀ DEL FIGLIO

Gesù Cristo,uomo secondo il cuore di Dio, ha espresso in tutta la sua vita la volontà del Padre. Il Dio rivelato da Gesù Cristo non vuole sacrifici cruenti, ma il libero dono di sé per amore. La preghiera di Gesù al Padre nel Getsemani non indica che il Padre voglia la morte del Figlio, ma che il Figlio nell'amore per il Padre e nella dedizione alla sua missione, si dispone a viverne anche un esito non voluto e non desiderato, facendo la volontà di Dio, cioè amando e donando fino alla fine… fino alla morte e alla morte di croce "La morte dimostra che il mondo non è quello che dovrebbe essere, ma che ha bisogno di redenzione. Solo Cristo vince la morte Solo nella morte e nella risurrezione di Gesù Cristo la morte è stata ridotta sotto il potere di Dio e costretta a servire il piano di Dio. Dio accetta di lasciarsi coinvolgere in qualcosa che non è la sua volontà, e da quel momento in poi la morte deve servire Dio nonostante tutto." (Dietrich Bonhoeffer)

NOI FIGLI NEL FIGLIO

Nel Padre nostro chiediamo che il Signore faccia vedere in terra l'inizio del suo regno, il Signore faccia vedere in terra che il suo nome – nome vuol dire la sua presenza potente – che il suo nome sia riconosciuto come potente, come capacità di salvare, come capacità di abbracciare il cuore, come capacità di difendere i suoi, i suoi prediletti, che il suo nome, che il suo regno si veda in terra, che sia fatta la tua volontà. Ma lo stupore è scoprire che il soggetto non sono io, non sono io a dover fare la volontà del Signore; invece, è il Signore che fa la sua volontà, è il Signore che comunica il suo regno, è il Signore che rende evidente a tutti che il suo nome vince, è il Signore!

INTERCESSIONI

Uniti all'Eccomi "del Figlio che ha ricondotto al Padre l'umanità redenta dal peccato, preghiamo insieme e diciamo: **Ecco, io vengo, o Dio, a fare la tua volontà.**

- Perché innestati per la grazia del Battesimo nell'unico corpo che è la Chiesa, viviamo in essa come membra vive, generose e disponibili all'edificazione del Suo regno, preghiamo:
- Perché nell'ascolto della Parola di Dio accolta e meditata nel silenzio del nostro cuore ci rendiamo docili all'azione dello Spirito Santo affinché prenda forma in noi l'immagine del Figlio. Preghiamo:
- Perché fiduciosi nell'amore del Padre ricerchiamo con stupore e desiderio la sua volontà di bene nella nostra vita e la seguiamo con letizia e perseveranza, preghiamo:
- Maria santissima, Vergine obbediente, ci insegni a dire il nostro " Eccomi" quando ci sembrerà di avere tra le mani un calice amaro da cui voler fuggire. Lei Madre del "sì" ci tenga per mano e ci mostri la Gloria del Figlio Risorto, preghiamo:

PADRE NOSTRO

ORAZIONE

Mio Signore Dio, non so cosa sto facendo. Non vedo la strada davanti a me. Non posso sapere con certezza dove finirà. Non conosco davvero neanche me stesso, e il fatto che pensi di seguire la tua volontà non significa che lo stia facendo davvero. Credo però che tu apprezzi davvero il desiderio di esserti gradito, e spero di mettere quel desiderio in tutto ciò che faccio. Spero di non fare mai niente che si allontani da questo desiderio, e so che se faccio questo mi guiderai sulla retta via, anche se posso non conoscerla affatto. Lì avrò sempre fiducia in te, anche se potrò sembrare perduto e nell'ombra della morte. Non temerò, perché tu sei sempre con me, e non mi lascerai mai affrontare i pericoli da solo. Amen

(Thomas Merton)